



COMUNE DI NAPOLI
MUNICIPALITA' 6
PONTICELLI - BARRA - S. GIOVANNI A TEDESCO

PIANO PARTICOLAREGGIATO
DI INIZIATIVA PRIVATA
 ai sensi dell'art. 26, comma 2, lettera a)
 della Legge regionale Campania n° 16/2004
LOTTO IN VIA MADONNELLE - PONTICELLI

Proponente:



ABBATE COSTRUZIONI e AMBIENTE Spa
 Via Porzio Centro Direzionale Is E3 snc
 Palazzo Avalon
 80143 Napoli
 e-mail: abbatecostruzioni@pec.it

ABBATE COSTRUZIONI e AMBIENTE s.r.l.
 Via G. Porzio, Is. E/3 - 80143 NAPOLI
 Cod. Fisc. - P. IVA 07799404216
 N. REA: 910768

Progetto:

COPEC
 Costruzioni opere edili civili S.r.l.



COPEC Srl
 Via Tino di Camaino,6
 80128 Napoli
 e-mail: copec.cantieri@gmail.com
 tel: +39 0815780779 fax: +39 0812209217
 Direttore Tecnico: Arch. Michela GENOVESE

Collaboratori:
 arch. Marta Monti
 arch. Ruben D'Alessandro

Consulente Legale:
 avv. Maria Laura D'Angelo



PROPOSTA DEFINITIVA DI PIANO

GENERALI

Relazione agronomica
(nota integrativa sulle opere a verde di progetto)

NOME FILE		AMB. SOFT.		SCALA		
				-		
REV	DATA	REVISIONE - DESCRIZIONE		Redatto	Verificato	Approvato
2	03-2016					

				G	12	
--	--	--	--	----------	-----------	--

991,95 mq di spazi pedonali, pavimentati e attrezzati con arredo urbano;
683,00 mq di attrezzature sportive (campo da calcetto e campo polivalente);
188,95 mq di spogliatoi al servizio delle suddette attrezzature;
77,00 mq di parcheggi pertinenziali.

La foto aerea seguente riassume quanto più dettagliatamente riportato negli allegati grafici di progetto.



Foto aerea con evidenziazione dell'area oggetto di intervento

1. Caratteristiche morfologiche e dimensionali delle piante presenti sul lotto.

Le piante arboree o arbustive presenti al momento nel lotto sono state inventariate, numerate e riportate sulla planimetria dello stato di fatto.

Nel quadrante E del fondo si è rilevata la presenza di un gruppi misti formati da:

1-2-13: Ficus carica (fichi), costituiti da ceppaie più volte in passato capitozzate, dalle quali si dipartono numerosi polloni giovani che conferiscono un portamento quasi arbustivo e cespuglioso alle piante. Queste, inselvatechitesi, presentano diametro dei tronchi, misurato convenzionalmente a petto d'uomo, variabile dagli 8 ai 15 cm, altezza 5/7 m, diametro complessivo della chioma 8/10 m. Il valore tanto produttivo quanto ornamentale di questi alberi è praticamente nullo.

3-4-5-6-7-9-11-12: Ligustrum japonicum (ligustri) anche questi con portamento arbustivo – cespuglioso, policauli, con diametro delle singole pertiche, misurato a petto d'uomo, di 15-20 cm, altezza 6/8 m e diametro complessivo della chioma 4/6 m. Le piante, appesantite in più punti da rampicanti, presentano in diverse posizioni cimali secchi ed un valore ornamentale scarso o nullo.

10: *Laurus nobilis* (alloro), pianta in buono stato vegetativo, giovane, con diametro del tronco 25 cm, portamento assurgente, altezza 6/7 m e diametro complessivo della chioma 4 m circa.

14-15: *Prunus* spp. (un albicocco e un susino) di diametro del tronco 8-10 cm e altezza 2.5/3 m. Piante di scarsissimo valore tanto produttivo quanto estetico.

16: *Ficus carica* (fico) del tutto analogo a quelli già inventariati al paragrafo precedente, al confine con la Via Provinciale Madonnelle, recentemente ceduto.

Viceversa nel quadrante W del lotto insiste ancora, allo stato, una piccola area agricola di orto-frutteto familiare. Al suo interno è presente un piccolo apprestamento serricolo (60 mq) del tipo a tunnel con copertura in film plastico stagionale per la protezione di ortaggi, evidentemente da smantellare. Gli alberi rilevati e numerati sono comuni fruttiferi ed agrumi, tutti in precario stato vegetativo per mancanza di cure colturali adeguate.

In dettaglio si tratta di:

17: *Juglans regia* (noce), con diametro del tronco, misurato convenzionalmente a petto d'uomo, di 40 cm, biforcuto, di altezza 8/10 m e diametro complessivo della chioma 8/9 m. Pianta all'inizio della fase di maturità.

18: *Ficus carica* (fico), con diametro del tronco 40 cm, di altezza 8 m e diametro complessivo della chioma 8 m. Simile per portamento a quelli già descritti.

19: *Prunus cerasifera* (ciliegio), con diametro del tronco, misurato convenzionalmente a petto d'uomo, di 20 cm, di altezza 5/6 m e diametro della chioma 5/6 m. Pianta fortemente deperiente.

20-21-22-23/26-27: *Prunus* spp. (albicocchi, susini), con diametro del tronco 9/12 cm e altezza 2/3 m. Piante di scarso valore produttivo e di scarsissimo valore ornamentale.

24-25: *Eryobotrya japonica* (nespoli del Giappone), con diametro del tronco 10 cm e altezza 4 m, diametro della chioma 4 m.

Tutti i fruttiferi presenti in quest'area, ad eccezione del noce, si trovano ben oltre l'età del massimo tornaconto e pertanto sono da ritenersi oltre il limite di età finalizzato alla produzione, per quanto in ambito familiare. Anche il loro valore ornamentale è praticamente nullo.

28/35: n.10 piante di agrumi, limoni e aranci, assortite (*Citrus x limon* e *Citrus x sinensis*). Tutte in precario stato vegetativo per attacchi di cocciniglie, con conseguente sviluppo di fumaggine, e di mal secco.

Si può pertanto *asseverare* che sul sito oggetto di intervento, viste le specie, le dimensioni e l'età delle piante non vi sono alberi secolari o di alto valore botanico, agricolo o paesistico.

2. Posizionamento di alberi/cespugli esistenti su planimetria

Per quanto concerne la restituzione grafica relativa al posizionamento degli alberi/cespugli descritti al paragrafo precedente si rimanda agli allegati di progetto.

Di seguito si riporta in ogni caso una tavola di riepilogo della vegetazione presente:

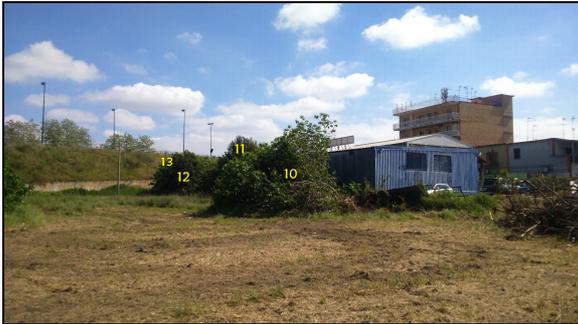


Posizionamento alberi/cespugli ad oggi esistenti su planimetria

3. Repertorio fotografico dello stato dei luoghi relativo alle alberature esistenti

Lato Est del lotto:





Lato Ovest del lotto:



4. Chiarimenti sulla sovrapposizione in un'unica planimetria delle piante oggetto di conservazione e di quelle da abbattere

Per quanto concerne la richiesta sovrapposizione in un'unica planimetria delle piante oggetto di conservazione e di quelle da abbattere si chiarisce che, stante lo stato vegetativo delle alberature e dei cespugli rilevati all'attualità, considerato il loro valore pressoché nullo tanto dal punto di vista produttivo (per agrumi e fruttiferi) quanto dal punto di vista ornamentale-paesaggistico (per l'intera cenosi vegetale presente), si è ritenuto corretto prevedere l'abbattimento di tutti gli esemplari presenti e la progettazione *ex novo* delle opere a verde.

E' pertanto solo apparente la mancata sovrapposizione planimetrica.

5. Revisione delle specie previste e dei sesti di impianto

Per quanto concerne l'auspicata revisione delle distanze di piantagione e delle specie previste si è provveduto innanzitutto ad eliminare i pioppi (alle cui fioriture possono essere addebitati fenomeni allergici) e ad aggiornare la scelta delle specie utilizzate.

5a. Fascia di competenza pubblica

Per la struttura del verde della fascia di competenza pubblica posta a N, al limite con l'asse viario di Via Mario Palermo, si è prevista la messa a dimora di specie arbustive tipiche

dell'areale vesuviano e mediterraneo, di facile manutenzione e resistenti anche ad un regime idrico particolarmente ridotto.

In particolare, si procederà alla messa a dimora di cespugli di oleandri (*Nerium oleander*) alla quota più alta, a ridosso dell'asse viario (specie facilmente sagomabile e di agevole manutenzione), mentre alle quote più basse, appare consigliabile utilizzare specie adatte alla stabilizzazione della scarpata grazie al loro apparato radicale di tipo fascicolato, quali ad es. ginestre (*Spartium junceum*) e lentisco (*Pistacia lentiscus*). Il sesto di impianto orientativo è 1-1,5 m.

In sede esecutiva si valuterà l'eventuale necessità di realizzazione di una fascinata o palizzata di contenimento dell'erosione al piede della scarpata.

5b. Verde ornamentale di pertinenza attrezzature sportive

Per quanto concerne il verde ornamentale di pertinenza e a corredo delle attrezzature sportive, questo viene riorganizzato secondo il dettaglio delle planimetrie di progetto seguendo le seguenti linee guida nella scelta delle specie:

Alberi di grandi dimensioni: querce sempreverdi come il leccio (*Quercus ilex*) o querce caducifoglie (*Quercus pubescens*).

Alberi di medie dimensioni: sempreverdi come l'alloro (*Laurus nobilis*) o caducifoglie come l'acero campestre (*Acer campestre*) o l'orniello (*Fraxinus ornus*). Adatti anche l'olivo (*Olea europea*) o, volendo privilegiare la fioritura primaverile, l'albero di Giuda (*Cercis siliquastrum*) o, di taglia leggermente più ridotta, la Lagerstremia (*Lagerstroemia indica*).

Alberelli, arbusti e cespugli di ridotte dimensioni afferenti alla vegetazione mediterranea, come il corbezzolo (*Arbutus unedo*), il mirto (*Myrtus communis*), il rosmarino (*Rosmarinus officinalis*, anche con varietà dal portamento prostrato), il viburno (*Viburnum* spp.), la fillirea (*Phyllirea angustifolia*), la lavanda (*Lavandula angustifolia*), le salvie (*Salvia* spp.).

Per eventuali necessità di siepi si consiglia l'utilizzo del lauroceraso (*Prunus laurocerasus*).

Per le superfici inerbite, servite inevitabilmente da adeguato impianto di irrigazione, si consiglia l'utilizzo di una graminacea macroterma come la gramigna (*Cynodon* ibrido var. 'Yukon' = Bermuda Grass Yukon), che ingiallisce nel periodo di riposo invernale (una delle poche controindicazioni di questa scelta) solo a temperature inferiori ai 2°C.

Napoli, 15-4-2016

dott. agr. Vincenzo Topa